



COMUNE DI TORCHIAROLO
(Provincia di Brindisi)

Via C. Colombo, c. a. p. 72020, C.F. 80002110742, P.I. 01468860746;
tel. 0831-622085/6/7; fax 0831-620672; mail: assistentesociale@comune.torchiarolo.br.it

“SERVIZIO POLITICHE SOCIALI”

REGOLAMENTO COMUNALE DI FUNZIONAMENTO
DELLA COMMISSIONE MENSA SCOLASTICA

INDICE

Art. 1 Finalità

Art. 2 Ruoli e compiti

Art. 3 Composizione Commissione Mensa

Art. 4 Modalità di funzionamento

Art. 5 Modalità di Comportamento e Norme Igieniche

Art. 6 Altre funzioni

Art. 7 INDICAZIONI TECNICHE PER LE ATTIVITÀ DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI IN RELAZIONE AL RISCHIO SARS COV-2

Art.8 Entrata in vigore

ART. 1 – FINALITA'

La Commissione Mensa Scolastica è istituita internamente all'istituto a livello di scelta dei membri interni e adottata in sede di Ente Locale.

Attraverso la collaborazione fra SIAN (Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione), i Distretti Sanitari ed altri Enti (es: scuole, comuni, aziende ospedaliere, ecc.) in vista del raggiungimento di risultati migliori, quale diritto fondamentale in materia di salute, la Commissione Mensa esercita un ruolo propositivo e di controllo ed ha funzioni di supporto per il miglioramento della qualità.

Premesso che per il servizio di refezione della scuola, secondo le linee guida della Regione Puglia dell'anno scolastico 2020/21 capitolo 2 della Lg Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 44 del 8-4-2002, elaborate in riferimento ai principi ed obiettivi previsti dal Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018 muovono dall'esigenza di facilitare, sin dall'infanzia, l'adozione di abitudini alimentari corrette per la promozione della salute e la prevenzione delle patologie cronico-degenerative (diabete, malattie cardiovascolari, obesità, osteoporosi, ecc.) di cui l'alimentazione scorretta è uno dei principali fattori di rischio e dalla necessità di fornire indirizzi anche in materia di sicurezza alimentare.

Le linee stabiliscono l'obbligo per i dirigenti di attivare idonee intese con gli enti locali.

La Commissione mensa è l'organismo rappresentante l'utenza del servizio ristorazione scolastica, lavora in funzione di poter riuscire ad ottenere i risultati migliorativi che si deve poter operare in stretto raccordo con il Comune di competenza, con l'ASL e il fornitore.

Essa sarà costituita da genitori degli alunni frequentanti le scuole statali e comunali, in cui è erogato il servizio mensa.

Così come previsto dalle Linee guida regionali per la ristorazione collettiva approvate con Deliberazione di Giunta Regionale n.1435 del 02/08/2018, l'Amministrazione Comunale promuove la partecipazione dell'utenza nei procedimenti di verifica sulla funzionalità e sulla qualità del servizio di mensa scolastica. La Commissione Mensa va vista come una risorsa che può contribuire al miglioramento della qualità del servizio mensa scolastica e delle relazioni con l'utenza.

Per qualità del servizio di mensa si intende preparare e somministrare pasti:

- igienicamente sicuri
- di valore nutrizionale adeguato
- accettati e percepiti positivamente dalla maggioranza dell'utenza

ART. 2 – RUOLI E COMPITI

La Commissione Mensa esercita, nell'interesse dell'utenza, funzioni propositive e consultive, in particolare i suoi compiti sono quelli di realizzare un proficuo collegamento fra utenza, Amministrazione Comune, A.S.L., rappresentanza dei genitori e Ditta fornitrice, per:

- collaborare per il raggiungimento degli obiettivi nutrizionali;
- monitoraggio dell'accettabilità del pasto;
- promozione ed organizzazione di iniziative di divulgazione, educazione e formazione anche in collaborazione a figure attinte dal mondo pediatrico, su argomenti attinenti all'importanza dell'alimentazione; l'educazione alimentare – con riferimenti all'igiene e alla salute; • l'educazione relazionale – riconoscimento dei ruoli e delle diversità; • l'educazione comportamentale – condivisione e rispetto delle regole;
- istanze provenienti dall'utenza, raccolta ed analisi di segnalazioni e consigli;

- favorire la partecipazione e la trasparenza nella gestione del servizio;

La Commissione Mensa non ha poteri gestionali, di competenza dell'Amministrazione Comunale, né poteri di controllo igienico-sanitari, di competenza dell'ASL.

Oggetto di valutazione, osservazione e verifica della Commissione Mensa possono essere:

- la gradevolezza e la valutabilità degli ambienti
- l'indice di gradimento, attraverso rilevazioni dei residui nei piatti
- la consistenza delle porzioni e la loro corrispondenza alla tabella dietetica
- l'organico del personale addetto al servizio, in termini di numero, capacità, cortesia.

ART.3 – COMPOSIZIONE COMMISSIONE MENSA

La Commissione Mensa quale organismo rappresentante l'utenza del servizio di mensa scolastica è costituita da:

- **Sindaco o Assessore delegato;**
- **Dirigente Pubblica Istruzione o suo delegato/rappresentante** dove si eroga il servizio di mensa, designato, degli stessi dirigenti;
- **rappresentanza dei genitori** (da uno a tre genitori referenti per ogni plesso scolastico); l'elezione dei membri genitori della commissione mensa avviene contemporaneamente a quella dei rappresentanti di classe. In caso di dimissioni di un singolo componente viene disposta la sostituzione.
- **Funzionari/istruttore dell'Ufficio in qualità di segretario;**

L'Ufficio Scuola, acquisiti i nominativi dei designati dall'Istituzione Scolastica, provvederà con proprio atto alla nomina dei componenti.

ART. 4 – MODALITA' DI FUNZIONAMENTO

La Commissione, nel corso della prima riunione, provvede a nominare il Presidente, Il Vicepresidente.

La Commissione Mensa decide autonomamente, al proprio interno, il calendario delle attività, le date delle riunioni ed ogni altra iniziativa di sua competenza.

Le riunioni sono convocate dall'Ufficio Scuola e/o su richiesta di uno dei componenti della Commissione tramite email.

Le riunioni sono valide anche se non è presente la maggioranza semplice dei componenti in carica.

Le decisioni vengono prese a maggioranza semplice dei membri presenti, con voto palese (in caso di parità, prevale il voto del Presidente).

Delle riunioni della Commissione sarà redatto apposito verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

La Commissione, che potrà avvalersi dell'intervento di un rappresentante dell'ASL, provvederà al controllo sui pasti mediante l'effettuazione di sopralluoghi sul luogo di cottura e nei refettori durante il momento della distribuzione e consumazione dei pasti.

Al Dirigente Scolastico ed al personale docente è riconosciuta la facoltà di collaborare con l'Amministrazione Comunale, l'Azienda Sanitaria Locale e la Commissione Mensa nell'attività di controllo e verifica della qualità del servizio.

I docenti avranno cura di segnalare la presenza di eventuali bambini allergici (non i nomi e nel rispetto della privacy) e soprattutto il tipo di allergia documentata da certificati medici.

È importantissimo che tutta la collettività scolastica cooperi nel sensibilizzare i bambini sull'importanza delle norme e condotte igieniche ed evitare le fonti di pericolo per altre persone.

La Commissione Mensa dura in carico fino alla nomina della nuova Commissione. Per maggiore regolarità l'Ufficio Scuola all'inizio di ogni anno scolastico chiede alle dirigenze d'istituto la conferma o meno dei membri in carico.

ART. 5 – MODALITA' DI COMPORTAMENTO E NORME IGIENICHE

I rappresentanti della Commissione Mensa potranno accedere ai locali di preparazione e centro cottura, alle dispense e al deposito accompagnati da un addetto alla mensa e in accordo con il responsabile del centro cottura, indossando un abbigliamento idoneo (camice bianco o camici monouso, calzari e copricapo).

I rappresentanti della Commissione Mensa non possono procedere a prelievo di sostanze alimentari (materie prime, prodotti finiti). Deve essere infatti esclusa qualsiasi forma di contatto diretto e indiretto con sostanze alimentari e con le attrezzature; i rappresentanti della Commissione Mensa non devono pertanto toccare né alimenti cotti pronti per il consumo né alimenti crudi, utensili, attrezzature, stoviglie se non quelli appositamente messi a loro disposizione.

Possono accedere ai locali di consumo dei pasti anche con frequenza quotidiana, concordandolo con l'Ufficio Scuola.

Durante i sopralluoghi non dovrà essere rivolta alcuna osservazione al personale addetto: per gli assaggi dei cibi e per ogni altra richiesta ci si dovrà rivolgere al responsabile del centro cottura e/o sala mensa o a chi ne svolge le funzioni.

L'assaggio dei cibi, appositamente predisposti dal personale addetto, sarà effettuato in aree dedicate e con stoviglie che saranno messe a disposizione dei componenti della Commissione Mensa.

Ogni membro della Commissione Mensa può verificare, anche autonomamente, la conformità del servizio alle tabelle diabetiche predisposte dall'ASL.

Ai componenti la Commissione è fatto comunque divieto di:

- intralciare in qualsiasi modo le attività della scuola o relative al servizio;
- interventi a qualsiasi titolo direttamente sul personale della ditta appaltatrice.

ART.6 – ALTRE FUNZIONI

La Commissione Mensa opera in stretto collegamento con l'Amministrazione Comunale con l'obiettivo comune del miglioramento complessivo nella qualità del servizio di mensa scolastica. A tale scopo il comportamento dei membri della Commissione è improntato al rispetto ed al confronto costruttivo delle proposte e/o necessità che di volta in volta si presentano.

La Commissione Mensa è l'unico organo competente cui i genitori dei bambini possono rivolgere richieste, osservazioni o quant'altro rientra nei compiti previsti.

Ogni contatto deve avvenire attraverso l'ufficio Scuola.

La Ristorazione scolastica è un servizio complesso, denso di problematiche e difficoltà non sempre di facile gestione come ad esempio:

- Il preoccupante aumento e diffusione nella popolazione scolastica di intolleranze, allergie e patologie alimentari e/o del comportamento alimentare;
- La scarsa educazione alimentare o la perdita di tradizioni alimentari corrette;
- Il ruolo giocato da insegnanti ed educatori nelle scelte alimentari dei bambini;
- Un'utenza sempre più multietnica, con richieste e diversificazione del pasto;
- La necessità di conciliare un servizio di qualità ed un costo economico contenuto;
- La molteplicità e diversità dei bisogni e attese dell'utente;
- La difficoltà di conciliare qualità nutrizionale ed elevato indice di gradimento

In una complessità così forte la Commissione Mensa può e deve essere efficace e propositiva, può e deve interagire, ma deve anche darsi un codice "deontologico", di comportamento e azione, chiaro e rigoroso.

In particolare dovranno essere diffuse, comunicate e fatte proprie le seguenti regole:

- la Commissione Mensa agisce solo nell'interesse di tutti bambini, al fine di tutelare la loro salute;
- Il ruolo della Commissione Mensa, nelle strutture adibite al servizio, è semplicemente quello di osservatore;
- la Commissione Mensa non interagisce con gli operatori del servizio, con gli insegnanti e con i bambini, le osservazioni, critiche ed altro vanno formulate solo in sede appropriata;
- per accedere alle strutture del servizio di ristorazione i componenti della Commissione Mensa si impegnano a seguire e osservare quanto previsto dal presente regolamento
- i componenti della Commissione Mensa prendono visione del capitolato del servizio di ristorazione
- i componenti della Commissione Mensa, svolgono le loro visite periodiche su diverse strutture, in modo da acquisire una visione più ampia e generalizzata del servizio
- i componenti della Commissione Mensa provvedono a stilare una relazione finale annuale

Art. 7 INDICAZIONI TECNICHE PER LE ATTIVITÀ DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI IN RELAZIONE AL RISCHIO SARS COV-2

L'attività delle Commissioni Mensa relativa a incontri e sopralluoghi deve essere concordata con le amministrazioni comunali (da cui dipende l'istituzione della commissione mensa e la sua regolamentazione nell'attività) e con le direzioni didattiche (che in fase pandemica hanno regolamentato con propri atti gli accessi alle strutture).

Alle riunioni in presenza sono preferibili gli incontri "in remoto" per evitare "assembramenti" e lunghe permanenze in un locale.

Fondamentale rimane l'attività consultiva delle commissioni mensa sui menù proposti.

ART. 8 ENTRATA IN VIGORE

Il presente Regolamento andrà in vigore a partire dall'anno scolastico 2021

RIFERIMENTI SITOGRAFICI E NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- https://www.sanita.puglia.it/news-in-archivio_det/-/journal_content/56/20182/linee-guida-per-la-ristorazione-scolastica-e-azienda-1
- <http://www.beta.regione.puglia.it/documents/10192/5358163/bur-044.pdf/5ca18a2c-8858-4add-bd5b-eca6ff9da483;jsessionid=7AEBC21C4F707B9E601AC5D432B862DA>
- Lg Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 44 del 8-4-2002, CAPITOLO 2 LINEE GUIDA PER LA RISTORAZIONE SCOLASTICA